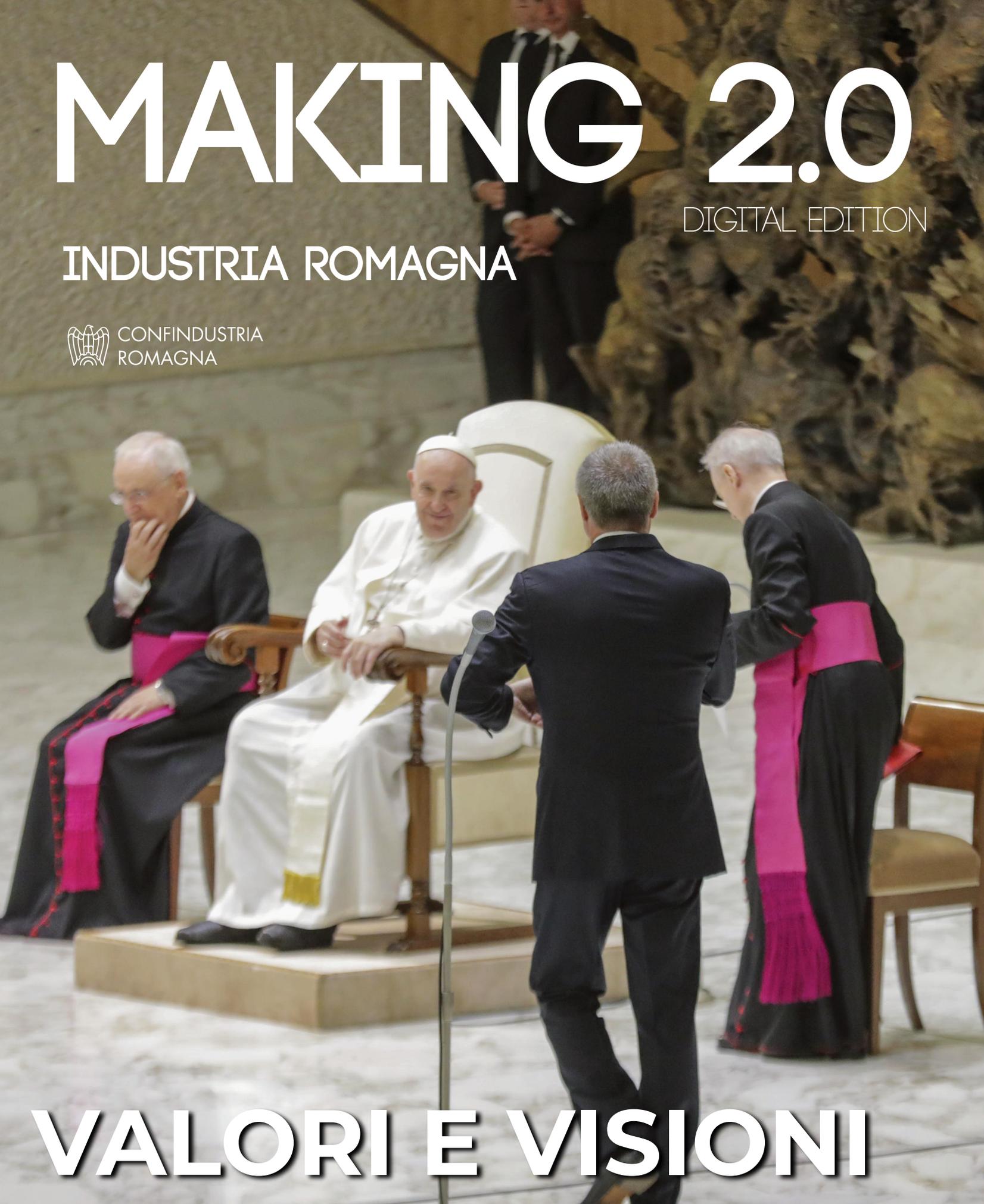


MAKING 2.0

DIGITAL EDITION

INDUSTRIA ROMAGNA



VALORI E VISIONI

CENTO ANNI DI RICCIONE

il Comune celebra la
ricorrenza progettando la
crescita futura

IL NUOVO VOLTO DELLA VALLE

Riolo Terme punta su viabilità,
turismo e rigenerazione
urbana

UNA QUIETA PROSPETTIVA

Castrocaro e il
rinnovamento identitario
della Terra del Sole



GRAFICHE **MDM** S.r.l.

THE GREEN WAY TO PRINT



Grafiche **MDM** Srl - Via Meucci, 27 - 47122 Forlì

Tel. +39 0543 72.06.66 - Fax. +39 0543 79.51.95

mdm@grafichemdm.it - www.grafichemdm.it

MAKING 2.0

DIGITAL EDITION

INDUSTRIA ROMAGNA

Direttore responsabile

Marco Chimenti

Comitato di Redazione

Marco Chimenti

Massimo Ferrante

Gianluca Gabellini

Delia Bruno

Coordinamento e realizzazione testi

Federica Vandini

Roberta Silverio

Impaginazione

Federica Casadio

Sabrina Garattoni

Grazia Gordini

Editore

Confindustria Romagna

Proprietario

Confindustria Romagna

Immagini

Archivio editoriale

Iscrizione

n. 1189 del 03/05/2021

nel Registro Stampa

del Tribunale di Forlì

Contatti per inserzioni

Mirka Berti 0544 210406

mberti@confindustriaromagna.it

Grazia Gordini 0543 727720

ggordini@confindustriaromagna.it

Elisa Semprini 0541 352313

esemprini@confindustriaromagna.it

N. 4/22

Chiuso in redazione il 30 settembre 2022

- 5** Editoriale
- 7** In udienza dal Santo Padre
- 8** I nuovi parlamentari romagnoli
- 10** Indagine congiunturale, le prospettive per fine anno
- 14** Cento anni di Riccione
di D. Angelini
- 20** Castrocaro, una quieta prospettiva
di F. Billi
- 23** Il nuovo volto della valle del Senio
di F. Malavolti
- 25** Leggere il domani
- 27** Crei-AMO l'impresa
- 29** Storie a tavola con Artusi

INDICE

CRESCITA E SUCCESSO SOSTENIBILE DELLE IMPRESE FAMILIARI

Guardare al futuro della Famiglia e dell'Azienda

CICLO DI INCONTRI

Governance e continuità generazionale nelle imprese familiari

Sviluppare l'impresa mantenendo l'unione familiare

Roberto Bozzi, Presidente di Confindustria Romagna

Luca Petoletti, *Partner* di The European House – Ambrosetti

Alessandro Squeri, Direttore Generale di Steriltom

Se le criticità peculiari delle Imprese Familiari – «figlie» del rapporto dialettico e molto spesso irrisolto tra le due istituzioni, la Famiglia e l'Impresa – sono affrontate e gestite con debito anticipo, l'Impresa familiare è in grado di esprimere, anche nell'attuale contesto di crisi, risultati superiori rispetto alle imprese non familiari.

Beneficiando dell'esperienza concreta dei relatori, l'incontro vuole offrire ai partecipanti degli spunti di riflessione e dare risposta ai seguenti quesiti:

- Come rendere efficace la convivenza generazionale?
- Come risolvere concretamente le criticità alle quali le Imprese familiari sono sottoposte con il trascorrere del tempo? Con quali strumenti?
- Quali soluzioni per la tutela patrimoniale nel passaggio generazionale?

5 ottobre
17.00 – 18.30
in collegamento

Sistema di governo, compensi e dividendi: le sfide per l'impresa (ma anche per la Famiglia)

Come tenere uniti gli interessi dell'azienda e dei membri della Famiglia

Roberto Bozzi, Presidente di Confindustria Romagna

Marco Visani, *Associate Partner*, Responsabile dell'area *Corporate Governance e Executive Compensation* di The European House – Ambrosetti

Sonia Bonfiglioli, Presidente di Bonfiglioli SpA

Consigli di Amministrazione, Comitati esecutivi, macrostruttura organizzativa, ruoli dei familiari e dei *manager* esterni: quale modello si sta imponendo per conseguire la creazione di valore dell'impresa familiare, oggi e domani? E ancora, quale è il giusto compenso per i membri della Famiglia attivi in azienda, come equilibrare gli interessi dei soci con una corretta «politica dei dividendi» per mantenere la coesione della Famiglia legata alla competitività dell'azienda?

3 novembre
17.00 – 18.30
Sala del Refettorio
Musei in San Domenico -
p.le Guido da
Montefeltro 12- Forlì

Il fondamentale ruolo di una buona organizzazione e la cura dei percorsi delle giovani generazioni

Come progettare assetti organizzativi e regole familiari efficaci

Roberto Bozzi, Presidente di Confindustria Romagna

Francesco Massignani, *Senior Professional* dell'area "Imprese familiari e governance" di The European House - Ambrosetti

Riccardo Urbani, *Senior Professional* area "Imprese familiari e governance" di The European House - Ambrosetti

Marialaura Dell'Abate, *Accounting Advisor* di Amoretti Armatori Group

Spesso, nell'operatività aziendale quotidiana, ci si trova a dover gestire aspetti delicati come la scarsa chiarezza dei ruoli, la sovrapposizione di responsabilità, ecc. L'incontro fornirà alcuni spunti su come disporsi in campo con le giuste persone e con i giusti schemi di gioco per poter raggiungere i risultati aziendali.

Nel contesto specifico delle Imprese familiari, nel definire la struttura organizzativa, va tenuto in considerazione il ruolo dei familiari, a partire dai più giovani. Quali azioni concrete occorre mettere in campo (prima, durante e dopo l'eventuale ingresso dei giovani in azienda) per conseguire, al contempo, la massima realizzazione personale dei giovani e la tutela del Gruppo e del rapporto Famiglia-Impresa?

22 novembre
17.00 – 18.30
presso Confindustria -
via Barbiani Gian
Battista 10
- Ravenna

EDITORIALE

a cura di

Roberto Bozzi

Presidente Confindustria Romagna

Mentre chiudiamo questo numero, un nuovo Governo si sta formando a Roma, e dovrà dimostrarsi all'altezza delle sfide durissime che ci aspettano nell'inverno che si avvicina.

Recentemente, insieme ad altri imprenditori romagnoli, ho avuto il privilegio di ascoltare il Santo Padre in udienza, in occasione dell'assemblea generale di Confindustria a cui abbiamo voluto dedicare la copertina. Faccio mie le parole espresse dal presidente Bonomi in quella occasione unica e bellissima: siamo un Paese smarrito, diviso, ingiusto con troppi dei suoi figli e con lo sguardo schiacciato sui bisogni del presente. C'è bisogno di valori e di una visione che sappia guardare, insieme, lontano ed in profondità.

Più della congiuntura avversa, preoccupa l'onda di smarrimento, sfiducia e sofferenza sociale a cui sentiamo l'urgenza di provare a dare una risposta, insieme a tutti gli altri attori della società, convinti che la direzione verso cui andare è quella di garantire il lavoro.

Questa è la nostra agenda per il nuovo esecutivo.



DURA NEL TEMPO

Dona ai tuoi capi una vita più lunga, per un futuro sostenibile con la gamma Electrolux PerfectCare.

Il modo in cui trattiamo i nostri vestiti ha un impatto significativo sull'ambiente e ridurre lo spreco è qualcosa che possiamo e dobbiamo fare fin da subito.

Per questo abbiamo sviluppato tecnologie sostenibili in grado di offrire le migliori prestazioni di sempre, per capi come nuovi, più a lungo.

I nostri prodotti evitano che i tuoi capi vengano lavati troppo spesso o vengano esposti ad un calore eccessivo, permettendoti di risparmiare acqua ed energia.

Una perfetta combinazione di stile e tecnologia a garanzia di capi perfettamente curati, morbidi e profumati.

Un primo passo verso un futuro più sostenibile, sia per i tuoi vestiti che per l'ambiente.

Scopri di più su electrolux.it



IN UDIENZA DAL SANTO PADRE

Migliaia di imprenditori, dipendenti e famiglie in Vaticano per un'assemblea unica



Un'Assemblea unica nella storia di Confindustria, quella che si è tenuta il 12 settembre scorso, in Vaticano nell'Aula Paolo VI con migliaia di imprenditori accompagnati dai propri familiari.

L'evento è scaturito dal desiderio di una riflessione "alta" sui temi caldi per le imprese, colpite da eventi drammatici come la pandemia e la guerra.

Il discorso del presidente di Confindustria Carlo Bonomi ha affrontato tematiche quali la concezione del lavoro "degnò" e "libero", il "no" all'anteporre il dibattito sulle pensioni a quello sul lavoro e il desiderio delle imprese di un "paese unito".

Le parole di Papa Bergoglio hanno avvolto in un'aura di affetto e commozione tutti i presenti, parlando del ruolo dell'imprenditore e concedendosi una battuta accennando a quali sono le vie perché costui entri nel regno dei Cieli ("mi permetto di indicarne alcune.."), affrontando anche temi caldi quali le tasse "cuore del patto sociale" e l'accoglienza dei migranti.

Papa Francesco ha concluso dicendo: "non dimenticatevi di pregare per me", impartendo poi la sua benedizione su tutti i presenti in un intenso silenzio commosso.

I NUOVI PARLAMENTARI ROMAGNOLI

Le elezioni ridisegnano la rappresentanza territoriale

Uninomiale Senato

eletto al collegio di Ravenna e Ferrara



ALBERTO BALBONI

Fratelli d'Italia

Uninomiale Camera

eletta al collegio di Ravenna



ALICE BUONGUERRIERI

Fratelli d'Italia

Plurinominale Camera

eletta al collegio di Ravenna



OUIDAD BAKKALI

PD

Plurinominale Camera

eletta al collegio di Forlì-Cesena



ROSARIA TASSINARI

Forza Italia

Uninomiale Camera

eletta al collegio di Forlì-Cesena



GLORIA SACCANI JOTTI

Forza Italia



Plurinominale Camera
eletto al collegio di Ferrara Ravenna
Rimini Forlì-Cesena



DAVIDE BERGAMINI
Lega

Plurinominale Camera
eletto al collegio di Rimini



ANDREA GNASSI
PD

Uninomiale Senato
eletta al collegio di Forlì-Cesena e Rimini



MARTA FAROLFI
Fratelli d'Italia

Uninomiale Camera
eletto al collegio di Rimini



JACOPO MORRONE
Lega

Plurinominale Senato
eletto al collegio di Rimini



MARCO CROATTI
Movimento 5 stelle



Elaborazione Confindustria Romagna in base agli elenchi aggiornati al 30/09 su Eligendo, canale ufficiale del Ministero dell'Interno

TRA INCERTEZZE E CAMBIAMENTI, LE PROSPETTIVE PER LA FINE DELL'ANNO

L'indagine congiunturale fa emergere preoccupazione per l'instabilità generale e l'aumento dei costi



**Centro Studi
Confindustria
Romagna**

Nel primo semestre del 2022 le aziende della Romagna continuano a tenere il passo, ma preoccupa la situazione incerta dovuta a diversi fattori, come l'aumento del costo dell'energia, l'aumento del costo delle materie prime e la difficoltà di reperirle, la guerra in Ucraina. Dai dati emersi dall'indagine congiunturale realizzata dal centro studi di Confindustria Romagna e riferita ai consuntivi del primo semestre 2022 e previsioni secondo semestre 2022, emerge che la media dei rincari dei costi energetici nella prima parte dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 2021, è pari all'85,93%, mentre la media dei rincari dei costi delle materie prime è stata del 28,63%. In particolare le aziende intervistate evidenziano che l'attività è stata influenzata dall'incremento dei prezzi di legno, petrolio, gas naturale e acciaio. In generale comunque, nel primo semestre del 2022, le aziende campione mantengono numeri in positivo. In Romagna: produzione +10%, fatturato totale +12,1%, fatturato interno +10,7%, fatturato estero +13,2%, occupazione +2,4%.

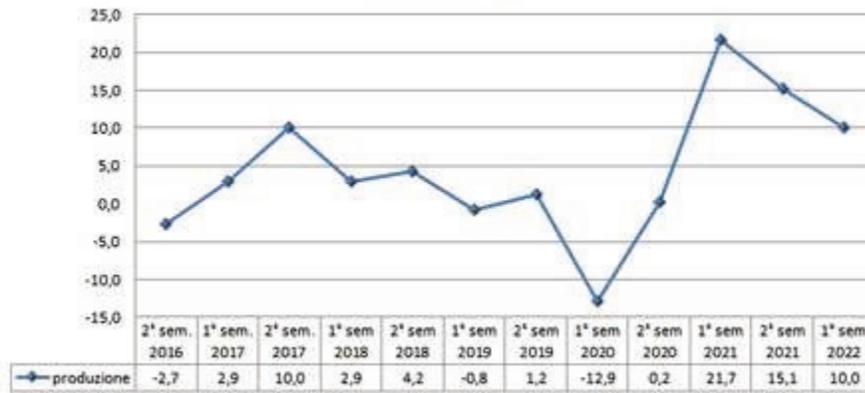
Relativamente agli ordini totali, il 51,7% delle imprese campione ha segnalato un aumento;

INDICATORE	% VARIAZIONE 1° SEM. 2022 SU 1° SEM 2021
PRODUZIONE	10,0
FATTURATO	12,1
FATTURATO INTERNO	10,7
FATTURATO ESTERO	13,2
OCCUPAZIONE	2,4

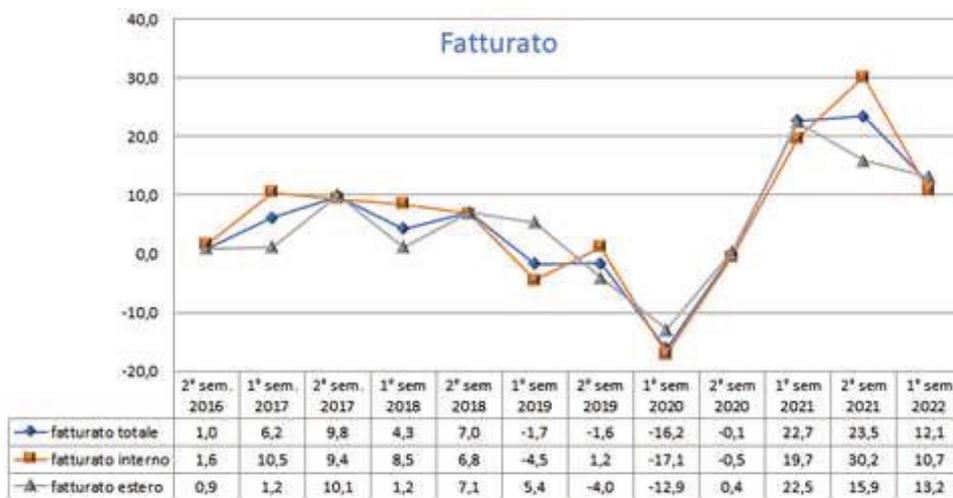
prese campione ha segnalato un aumento; gli ordini esteri sono stazionari per il 59,6% delle imprese campione. Persistono le difficoltà da parte delle aziende nel reperire figure professionali adeguate alle proprie esigenze: per il 43,6% del campione sono elevate e molto elevate, solo il 10,4% non rileva alcuna difficoltà. Per il secondo semestre, la produzione viene prevista in aumento da un 86,5% del campione; per gli ordini il 49,4% delle aziende prevede stazionarietà, il 33,7% un aumento; gli ordini esteri per il 44,9% saranno stazionari e per il 33,7% in aumento. Le previsioni sull'occupazione sono stazionarie per il 65,2% del campione. Il 71,3% non intende attivare la cassa integrazione nel secondo semestre del 2022. Le maggiori preoccupazioni rilevate, risultano essere i rincari, la prosecuzione del conflitto russo-ucraino, le difficoltà nel reperire materie prime e l'eventuale ritorno dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.

“Le nostre aziende operano in un contesto socio-politico ed economico caratterizzato da molte incertezze e da continui cambiamenti – spiega Roberto Bozzi Presidente di Confindustria Romagna – Dall'inizio della pandemia, infatti, siamo stati investiti da una serie di emergenze (il conflitto russo-ucraino, l'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime, l'emergenza ambientale a partire dalla siccità ed ora la caduta del Governo) che non sembrano darci tregua. Per ora il tessuto industriale continua a rimanere vitale, ma affinché ciò continui è fondamentale per le aziende essere sostenute. È determinante quindi, vista anche l'instabilità aperta dai recenti risvolti politici interni, creare tutte le opportunità utili a superare la crisi e creare le basi per il futuro. Ribadiamo che occorrono piani strategici e azioni concrete su tematiche portanti che andrebbero portate avanti con una linea comune”. Nell'occasione si ricordano alcuni spunti di riflessione proposti da Confindustria Romagna pensando al futuro del territorio.

Produzione



Fatturato



Occupazione



Connessioni e infrastrutture

Un territorio che vuole confrontarsi e competere con il resto del mondo deve essere facilmente accessibile: da questo punto di vista la sua dotazione infrastrutturale è fattore di competitività imprescindibile. Il porto di Ravenna, che è lo scalo della regione e varco strategico per il Nord Italia, si sta preparando ad accogliere navi più grandi grazie all'approfondimento dei fondali: una volta arrivate a qui, le merci devono poi essere in grado di proseguire speditamente il proprio percorso, così come

i flussi di persone, professionisti e turisti, devono poter contare su collegamenti più rapidi.

Su Rimini, questo si traduce in collegamenti fra il capoluogo e le aree produttive vicine con tempi di percorribilità accettabili: dalla Marecchiese alla zona industriale di Santarcangelo, per citare i due casi più evidenti. Forlì e Cesena per noi sono due quartieri di Città Romagna: per questo Confindustria Romagna da tempo richiama l'attenzione sull'urgenza di migliorare le infrastrutture.

Due priorità: alta velocità ed E45. Il collegamento veloce era atteso da anni e il primo lotto è un passo importante verso una mobilità davvero sostenibile, a cui occorre dare seguito in tempi ragionevoli. Su tutto, è imprescindibile un'alta velocità vera, che passa dal raddoppio della linea Castel Bolognese-Bologna.

Energia e ambiente

La Romagna e Ravenna possono giocare un ruolo importante nella transizione energetica, diventando la green energy valley d'Italia.

Aumentare al più presto la quota di energia da fonti rinnovabili è un obiettivo condiviso: non possiamo più permetterci veti o lungaggini burocratiche. Nel contempo, diversificare l'approvvigionamento di gas è diventato urgente, occorre rilanciare le estrazioni in Adriatico senza indugi: siamo consapevoli che il metano nei nostri fondali non è sufficiente a soddisfare il fabbisogno energetico nazionale, ma potenziare immediatamente le estrazioni dai giacimenti attivi può aiutare. Ribadiamo con convinzione: per il rigassificatore, dopo la recente decisione del Governo e la nomina del commissario straordinario, occorre completare velocemente il processo autorizzativo per l'avvio lavori da marzo 2023 e potere poi avviarne l'operatività da luglio 2024.

Pure sul parco eolico di Rimini occorre ora procedere senza ulteriori indugi. Sul fronte delle risorse idriche, da ben prima dell'allarme odierno sulla siccità abbiamo invocato nuovi investimenti in bacini di raccolta dell'acqua che affianchino la diga di Ridracoli. Per esempio, ripristinare l'invaso del lago di Quarto nel comune di Sarsina, o ipotizzare un nuovo vaso nel Comune di Bagno di Romagna o Verghereto. Gli invasi citati possono e devono diventare fonti di energia rinnovabile tramite centrali idroelettriche.

Lifestyle

In Romagna si vive bene, con servizi a misura d'uomo e attenzione alla persona: elementi non scontati, che devono diventare fattori attrattivi, un elemento di competizione. In un mondo ridisegnato dall'emergenza sanitaria, dove la qualità della vita è sempre più determinante per le scelte lavorative e di vita soprattutto delle nuove generazioni, il Romagna LifeStyle deve essere elemento

qualificante per trattenere i talenti locali e per attrarne da fuori.

Welfare

L'emergenza sanitaria, il calo demografico, l'invasione dell'Ucraina e le conseguenti sanzioni alla Russia, l'aumento dell'inflazione stanno avendo un fortissimo impatto sociale. Una situazione che può essere gestita solo con politiche di welfare che mettano la persona al centro e che prevedano piani concreti, condivisi e realizzati da tutti, istituzioni, associazioni ed enti, cittadini e aziende che nel loro ruolo sociale di impresa sono impegnate con molte iniziative.

Conoscenze e formazione

Le aziende cercano personale qualificato, ma hanno difficoltà a trovarlo. Serve partire dalla base e ridurre il gap fra scuole e imprese.

L'approdo a Ravenna e Forlì del corso di laurea in Medicina è un segnale forte, importante e benvenuto, che valorizza la rete formativa romagnola e ne riconosce lo spessore. Come pure l'avvio a breve del corso di Laurea Professionalizzante in Meccatronica a Lugo.

È ora necessario, anche alla luce del successo del progetto universitario dei multicampus romagnoli, ampliare ai massimi livelli la collaborazione con l'ateneo, valutando anche la possibilità di orientare maggiormente iscrizioni alle Lauree magistrali in Meccanica, Meccatronica, Informatica, oggi insufficienti per la crescita delle imprese romagnole, così come sviluppare ulteriormente gli Istituti Tecnici Superiori e le business school. L'alternanza scuola-lavoro deve evolversi nell'integrazione scuola-lavoro, per formare profili e competenze che rispondano ai rapidissimi mutamenti dei mercati e alle nuove esigenze aziendali.



FIDUCIA AL LAVORO



www.umana.it

Lavoro Temporaneo • Staff Leasing • Intermediazione • Ricerca e Selezione
Formazione • Outplacement • Politiche Attive del Lavoro

UMANA S.p.A. - Aut. Min. Lav. Prot. n. 1181 - SG del 13/12/2004
Sede Legale e Direzione Generale: Via Colombara, 113 - 30176 - Marghera - VENEZIA
Tel. 041.2587311 - Fax 041.2587411 - info@umana.it

CENTO ANNI DI RICCIONE

Il comune celebra la ricorrenza progettando nuove progressioni per la crescita futura



Stiamo uscendo dalla prima vera estate di ripresa dopo la pandemia. Ma non abbiamo quasi il tempo di rallegrarci a questo pensiero, confermato da dati e numeri, perché dobbiamo tornare con l'attenzione, la responsabilità del nostro ruolo, la serietà del nostro impegno, a prepararci alle incognite che ci

tano nell'imminente autunno-inverno, dove il caro energia peserà sulle casse comunali oltre che sulle singole famiglie e sulle imprese che avranno bisogno di sostegni.

Non dimenticare che Riccione ha vissuto un'estate di rilancio, con le nostre imprese che hanno registrato risultati soddisfacenti, deve darci la forza di un ulteriore obiettivo, per progettare, nonostante

tutto, nuove progressioni e nuova crescita per il futuro. I dati sono ancora lontani da quelli raggiunti nell'estate del 2019, rispetto alla quale si registra un calo di presenze, ma la bella stagione del 2022 riesce a guardare allo stesso periodo del 2021 con un buon aumento di arrivi e pernottamenti.

E, se siamo riusciti a riprenderci progressivamente nel pieno di una crisi pandemica - rispetto a cui nessuno era preparato -, vuol dire che possediamo le risorse e la capacità di affrontare quello che ci aspetta.

Il 2022 segna una data nella Storia, con il conflitto tra Russia e Ucraina. Di conseguenza, nell'Atlante del nostro territorio, in cui l'economia è legata indissolubilmente al turismo, quest'anno sta impattando significativamente con costanti rincari, dal carburante alle bollette. La mancanza di personale nelle nostre strutture ricettive ha poi costituito un ulteriore elemento di disagio e disturbo al raggiungimento di una ripresa più importante.





Mai ci saremmo aspettati che, proprio in un anno difficile come questo, Riccione si trovasse a festeggiare il suo primo secolo di vita. Ma forse ancor più per questo deve essere per noi motivo di orgoglio appartenere a una comunità dignitosa, laboriosa, tranquilla, vivace e solidale, che è sempre riuscita a rialzarsi dopo momenti bui. Il 19 ottobre 2022 è una data davvero importante per Riccione, non solo per un doveroso momento di celebrazione, ma soprattutto perché le offre l'occasione di ripensarsi, rinascere, recuperando gli "elementi genetici della riccionesità" che hanno contribuito, nei suoi primi 100 anni di storia, a farla diventare una meta ambita e allo stesso tempo consueta, di tendenza ma rassicurante.

Riccione deve lavorare per tornare ad essere una destinazione internazionale, mettendosi in ascolto e a disposizione delle nuove esigenze rispetto a cui non c'è più tempo di rimandare.

Tutti i giorni lavoriamo sui temi di costante urgenza - ambiente, sostenibilità, sicurezza, servizi alla persona e ospitalità - che consideriamo elementi fondanti di ogni comunità e ancor più di una località turistica disegnata per l'ospite, dove per "ospite" io intendo tutti coloro che scelgono

la nostra Città, in primis i nostri concittadini che la vivono quotidianamente. Sono sfide e non sono semplici da affrontare: quella economica, quelle legate all'ambiente, all'inclusione sociale e all'innovazione tecnologica.

Ma la sfida più grande per una città come la nostra resta quella legata alla ricerca di nuovi modelli di turismo sostenibile. In questo contesto, abbiamo scelto di investire e impegnarci a progettare una città sempre più innovativa, verde e creativa, senza artifici ma partendo dall'ambiente che ci circonda, dall'essenza del nostro territorio.





IL TECNOPOLO DI RIMINI

PER L'INNOVAZIONE
DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO

**Aiutiamo le imprese del territorio
ad innovarsi insieme ai laboratori di ricerca
dell'Università di Bologna.**

**Vieni a conoscere i nostri servizi
e gli incentivi per gli investimenti in ricerca.**

Contattaci a:

info@tecnpolorimini.it oppure al tel. 0541.21847

Riccione potrà guardare al futuro solo se continuerà con concretezza, come ha sempre fatto, ad offrire ai suoi cittadini e ai suoi ospiti una qualità della vita fatta di quotidiane conquiste, in un modello autentico. Ma rimanere autentici non vuol dire rimanere sempre uguali. Credo infatti che sia giunto il momento per Riccione di una rivoluzione per misurarsi con i cambiamenti in atto. Nuove modalità di fruizione della vacanza richiedono nuovi investimenti e nuova progettazione sulla riqualificazione alberghiera, sia per far crescere gli standard della qualità che per consolidare il mercato della vacanza non abbassando mai il livello dell'offerta.

Sempre nell'ottica della sostenibilità, ci impegniamo a promuovere la mobilità lenta, accessibile ed efficiente. Dalle piste ciclabili fino al metro mare che andrà a collegare Riccione con la fiera di Rimini, a nord, e Cattolica, a sud.

Va da sé che i comportamenti di una città virtuosa in tema di mobilità possono alleggerire molte delle problematiche che ci attendono nella prossima stagione.



La mia visione di città del futuro punta a incentivare un'economia tesa a migliorare i propri processi e che tenga conto della circolarità delle idee. Ho sempre creduto nell'impresa sana, perché è l'impresa quella che muove il benessere e il lavoro.

E sono sempre stata convinta che, piccoli o grandi che siano, sono i progetti proposti da chi vive e lavora sul territorio a rendere una città economicamente sana, socialmente viva.

*Daniela Angelini
Sindaca di Riccione*



Materie prime, l'importanza della ricerca



Classe 1995 Gianluca Torta, ricercatore del Tecnopolo di Rimini, potrebbe aiutare in modo significativo il processo che sta coinvolgendo i sistemi economici verso la transizione ecologica e diminuire la dipendenza

dall'est del mondo per ciò che riguarda le materie prime che servono a convertire la mobilità attuale in elettrica.

Ha frequentato il liceo scientifico di Fano. La facoltà di Chimica e tecnologie per l'ambiente e i materiali a Rimini, essendo predisposto alle materie scientifiche, per poi completare il suo percorso di studi a Bologna con la magistrale in Chimica Industriale.

Approda al Tecnopolo di Rimini dopo essere venuto a conoscenza di una borsa di dottorato di riciclo di metalli critici per l'Europa tramite il Prof. Fabrizio Passarini (responsabile del CIRI FRAME Centro Interdipartimentale Ricerca Industriale fonti rinnovabili, ambiente, mare ed energia e docente UNIBO) e averla vinta.

I magneti permanenti NdFeB sono i magneti più potenti sul mercato.

Questi magneti sono realizzati con elementi di terre rare come Nd (Neodimio), Pr (Praseodimio) e Dy (Disprosio).

Sono tra le materie prime critiche dell'UE per la distribuzione geografica della produzione globale.

I principali produttori di terre rare a livello globale sono la Cina con circa il 60% della produzione mondiale, valore che sale al 70% se si considera la produzione illegale, gli USA con il 16%, il Myanmar con il 13% e l'Australia con il 9%.

Al giorno d'oggi l'Europa non ha produzione interna di elementi di terre rare, anche se nel territorio europeo sono presenti alcune interessanti miniere (es. Svezia).

La situazione si aggrava se consideriamo la distribuzione globale della produzione di prodotti raffinati e magneti permanenti. Quasi la totalità della produzione mondiale è presente in Cina rispettivamente con il 91% e il 94%.



I magneti permanenti NdFeB è l'applicazione di maggior rilievo delle terre rare in quanto hanno un ruolo chiave nella transizione ecologica dei prossimi anni in quanto sono componenti chiave dei motori elettrici per una nuova mobilità ed essendo utilizzati nelle turbine eoliche. Servono per cellulari, computer, auricolari, in altri componenti degli autoveicoli sia elettrici che endotermici (per esempio nel servosterzo elettrico, stereo etc), nei condizionatori d'aria.

Quindi, è previsto che la criticità di approvvigionamento degli elementi delle terre rare aumenterà nel prossimo futuro. Pertanto, è di fondamentale importanza per l'Europa trovare una soluzione per diventare meno dipendente dalla Cina nei prossimi anni.

Le possibili soluzioni sono iniziare a sfruttare le miniere esistenti, più complicato per l'elevato impatto ambientale ed economico legato all'estrazione, trovare nuove fonti di elementi di terre rare e avviare il riciclaggio di rifiuti contenenti terre rare.

Ecco l'importanza della ricerca di Gianluca Torta. Il suo progetto consiste proprio nello sviluppare un processo di riciclo in scala industriale di terre rare da risorse a fine vita contenenti magneti NdFeB.

Creando un network tra aziende (autodemolitori, riciclatori di motori e generatori, riciclatori di rifiuti elettronici, aziende che lavorano nel mondo della mobilità elettrica come aziende di sharing e di noleggio di veicoli elettrici) che gestiscono o si trovano a gestire questi tipi di rifiuti al fine di creare un sistema di recupero in ottica di economia circolare che valorizzi la componente delle terre rare contenute in essi che oggi viene buttata.

C'è tanto lavoro da fare e la ricerca rimane fondamentale per l'innovazione e il miglioramento del processo. Il Tecnopolo di Rimini con i giusti investimenti in apparecchiature sia di analisi, sia di trattamento di campioni può diventare un centro molto importante per la ricerca nell'ambito dei critical raw materials e l'ampio network instaurato con aziende nel mondo del riciclo sia italiane che internazionali potrebbe dare vita a progetti con elevate potenzialità.

Il giovane ricercatore si augura di continuare a dare il suo contributo in questo importante settore che può rivoluzionare un pezzo di futuro.

E noi glielo auguriamo nell'interesse di tutti.



In questa e nella pagina precedente: Gianluca Torta, ricercatore del Tecnopolo di Rimini; immagini di parti di motori elettrici

UNA QUIETA PROSPETTIVA

Il nuovo sindaco di Castrocaro e il rinnovamento identitario della Terra del Sole



Castrocaro Terme e Terra del Sole è un Comune medio piccolo, di circa seimila abitanti, alle porte di Forlì e all'imbocco della Vallata del Montone.

Benché di dimensioni contenute, il territorio che ho l'onore di

amministrare è ricchissimo di evidenze che testimoniano un insigne passato di sviluppo e di successi.

La prima particolarità è certamente quella di vantare due centri storici distinti e caratteristici, riconducibili soprattutto al ruolo svolto prima da Castrocaro, e poi da Terra del Sole, di capoluogo della Romagna fiorentina e granducale.

Questo patrimonio, ben conservato a dispetto del trascorrere dei secoli, comprende fra gli edifici comunali di maggior pregio l'imponente Fortezza e l'iconica torre campanaria, detta appunto "Campanone", dominanti il borgo castrocarese.

La cittadella fortificata di Terra del Sole, fondata da Cosimo I dei Medici alla fine del Cinquecento, è invece circondata da oltre due chilometri di mura bastonate alte tredici metri.

Inoltre, all'interno, sono di proprietà pubblica il principesco Palazzo Pretorio e uno dei due palazzi costruiti in prossimità delle porte antiche, quello presso Porta Romana, che oggi ospita l'inestimabile archivio storico e i locali della Scuola di Musica.

Questi due centri storici attualmente hanno un utilizzo prevalentemente residenziale.

Ciò dipende dal fatto che nel secolo scorso il cuore commerciale e turistico del paese si sviluppò intorno allo splendido stabilimento termale, ricco di tesori architettonici del periodo razionalista e per decenni indiscutibile volano dell'economia locale, tanto da permettere nel

secondo dopoguerra una fiorente attività alberghiera, nonché il successo di eventi di rilevanza nazionale, come il Festival Voci Nuove.

Prestigiosi trascorsi, dunque, e un indiscutibile potenziale, frenato però dalle criticità presenti e dalla complessa chiave interpretativa per rinnovare il proprio ruolo in un terzo millennio così diverso dal secolo precedente.

Tant'è che la perdurante crisi del settore termale ha di fatto innescato una riconversione della vocazione comunale da turistica a residenziale.

Perseguire prospettive di qualità significa lavorare nei prossimi anni affinché si ristabilisca un equilibrio proporzionato, armonico e condiviso, rinnovando gli aspetti identitari della comunità e ricercando soluzioni aggiornate.



Il riordino e la cura del centro urbano devono affrontare il problema non semplice di numerosi alberghi in disuso, che generano degrado.

Il nuovo piano urbanistico, il PUG, potrebbe aiutare per questo aspetto, favorendo la rigenerazione di volumi edificabili esistenti, ma bisognerà vedere quanto ciò confligherà con il contesto economico globale e con i limiti vincolanti delle regolamentazioni.

Esistono i fondi del PNRR, ma anche in questo caso

si facciano i conti col personale contingentato dei comuni piccoli e medio piccoli, laddove a malapena si riesce a gestire l'ordinario.

Certamente si sente la mancanza di una struttura intermedia capace di coordinare e affiancare, com'era la Provincia e come non è ad oggi la fragile Unione dei comuni della Romagna Forlivese. In altre parole penso sia utile avviare una seria riflessione per efficientare il nostro assetto istituzionale, volendo agevolare un accesso omogeneo alle opportunità più significative e desiderando districare la selva burocratica che inibisce troppo spesso la buona volontà dell'imprenditoria. Tornando a Castrocaro Terme e Terra del Sole, il recupero di eventi importanti, Festival Voci Nuove in primis, può riaccendere i riflettori sulla nostra località termale e su quella rete di ospitalità che ancora oggi conta alberghi, ottimi ristoranti, bar e negozi.

Anche la rievocazione storica, con il Palio di Santa Reparata che festeggerà la sessantesima edizione nel 2023, rappresenta una tradizione locale vivace e promettente. Il patrimonio architettonico e culturale deve essere sfruttato e riqualificato, risorse permettendo, per rinforzare quella vocazione turistica in grado di sopravvivere attraverso un termalismo rinnovato, attento alla salute, alla prevenzione e al benessere. Infine, tutto intorno al centro urbano, sorgono oltre cento aziende agricole, non solo vitivinicole, alle quali fornire risposte concrete per problemi complessi che riguardano, ad esempio, l'irrigazione e l'energia. Questo settore è prezioso perché rispetta l'anima rurale di una Romagna ancora autentica, all'ingresso di una valle caratterizzata da una rara armonia fra paesaggio naturale e ingerenza antropica.





Veduta di Castrocaro

Affacciarsi al mondo caotico e interconnesso, immaginando un domani dalla quieta prospettiva di Castrocaro Terme e Terra del Sole, non è un esercizio banale.

Tuttavia, consolidando il senso di appartenenza alla comunità, soprattutto di giovani e nuovi residenti, migliorando ambiti che possano accontentare abitanti e visitatori, rinnovando il patrimonio materiale

e immateriale senza troppa nostalgia, e infine collaborando con l'imprenditoria locale a tutto tondo, sono fiducioso che il destino possa ancora riservare notevoli soddisfazioni per chi vive, lavora o decide di soggiornare in questo amatissimo comune romagnolo.

*Francesco Billi
Sindaco di Castrocaro e
Terra del Sole*

Veduta di Terra del Sole



IL NUOVO VOLTO DELLA VALLE DEL SENIO

La prima cittadina di Riolo su viabilità, turismo e rigenerazione urbana



I primi tre mesi dalla mia elezione sono stati pieni di appuntamenti e occasioni per conoscere tutte le realtà. Subito si è reso necessaria la massima ricerca di informazione su eventuali progetti in atto e le varie problematiche la-

sciate in sospeso. I primi incontri con le associazioni di categoria hanno fatto emergere che c'è ancora tanto lavoro, ma penso che dalle fragilità e dalle criticità si possano ricavare opportunità.

Sono tanti i progetti che ci siamo prefissati, come l'ampliamento dei servizi della prima infanzia. Grazie ai fondi PNRR, grande risorsa e stimolo di innovazione, la possibilità di avere strutture nuove per i servizi educativi 0-6 è fattibile. Garantire servizi sul territorio, significa fare in modo che i giovani possano crearsi una famiglia e/o vivere una propria vita indipendente, questo per evitare uno spopolamento di vallata.

Gli aspetti sociali ci stanno molto a cuore, la nostra comunità più giovane ci ha espresso in varie occasioni, la necessità della presenza di un consultorio giovanile, per essere seguiti da esperti. L'esigenza di delineare i servizi della casa della salute di Castelbolognese, che da tempo attende di essere definita come una vera e propria casa della comunità. In città abbiamo la necessità di fare rivivere il centro storico che da anni è rimasto fermo, fortunatamente ha potuto godere di investimenti nell'edilizia privata, ma purtroppo non ha avuto un'attenzione culturale ed un'innovazione legata ad un progetto di rigenerazione urbana, caratterizzato da inter-

venti che possano rendere il borgo interessante culturalmente e lo possano far vivere, tramite la realizzazione di eventi dedicati e con un'importante rinnovo nell'arredo urbano che potrebbe diventare un'esposizione artistica permanente. Ci troviamo in un momento storico in cui il rincaro energetico ci deve incentivare a realizzare alternative, una comunità energetica che possa essere di aiuto nell'alimentare le strutture comunali deve diventare un progetto necessario.

Si sta lavorando per creare collaborazioni con aziende esperte, per la realizzazione di progetti di un parco fotovoltaico, che possa dare energia non solo alla struttura ospitante ma che possa anche accumularne, per essere usata negli edifici pubblici e nella pubblica illuminazione.

La nostra vallata deve diventare allettante per investimenti economici, dobbiamo lavorare per fare in modo di ottenere l'apertura del casello autostradale (A14). Raggiungere da Casola Valsenio e Riolo Terme, il casello più vicino di Imola o Faenza ha un impiego di tempo troppo importante. L'economia della vallata del Senio vive grazie al trasporto su gomma. Dobbiamo fare in modo di dare più scelta di lavoro a giovani, il lavoro femminile rimane quello più sacrificato, con poche possibilità di scelta.

Il turismo negli ultimi tempi ha preso una direzione verso il Bike che ha portato molto interesse, come si è visto per i mondiali del 2020. Notiamo che la creazione di un tavolo tecnico dedicato, verso il turismo ciclo-turistico, è fondamentale per i confronti tra portatori di interesse e in occasione di grandi eventi.

Il turismo termale deve rinnovarsi dedicandosi sempre più a proposte per giovani e per famiglie.



Rocca di Riolo Terme

Fare rete è fondamentale per intercettare nuovi canali di promozione e per una comunicazione più forte anche a livello nazionale.

La Grotta di Re Tiberio ed il nuovo Centro Visita sul Carsismo, diventano mete turistiche dedicate al trekking, situati sulle vie dei gessi che percorrono il parco, sono opportunità di rilancio territoriale.

Il turismo culturale trova risposta nella presenza della Rocca di Riolo che rimane in vallata l'unico museo di qualità e meta turistica dedicata a tutti, apprezzata da circa 14.000 visitatori l'anno. Il castello sforzesco, di continua innovazione, sarà oggetto di un progetto presentato in occasione del bando della LR 18/2000 per l'innovazione degli allestimenti museali.

Vogliamo portare attenzione alle frazioni, Borgo Rivola, Cuffiano e Isola, che devono diventare la nostra prima accoglienza, occorre aumentare l'attenzione di questi piccoli centri creando anche momenti di socialità e aggregazione. L'amministrazione ha collaborato per la presentazione di un piccolo progetto per realizzare mercati frazionali, coinvolgendo i produttori locali. Questi momenti non saranno finalizzati unicamente alla vendita, ma creeranno momenti di sensibilizzazione al consumo consapevole e degustazioni di prodotti tipici enogastronomici.

Siamo sempre attenti a qualsiasi occasione per poter portare risorse sul territorio e garantire sempre più occasioni per garantire a tutti una buona vita senza lasciar indietro le necessità dei più fragili.

*Federica Malavolti
Sindaco di Riolo Terme*

LEGGERE IL DOMANI

Torna la rassegna letteraria in versione itinerante, con tappe in tutta la Romagna per parlare di futuro

È iniziata con successo “Leggere il domani”, la rassegna itinerante ideata da Confindustria Romagna con l’obiettivo di dialogare e confrontarsi, con incontri organizzati in vari luoghi delle tre province, su importanti temi di attualità per il nostro territorio e per il Paese.

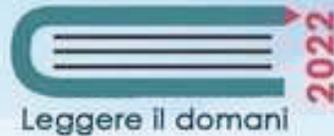
Il 22 settembre si è tenuto il primo appuntamento nella sede forlivese di Confindustria Romagna: Eugenio Giovanardi e Diego De Simone, fondatori di Moonia e autori di “Siamo tutti non fungibili” (edizioni GoWare), guida pratica al mondo Web3 e libro Bestseller su Amazon, hanno parlato di blockchain, NFT e Metaverso. Ha moderato Maddalena De Franchis giornalista de Il Resto del Carlino.

Protagonista del secondo incontro, che si è tenuto al cinema Fulgor di Rimini il 27 settembre, è stato il giornalista Alan Friedman intervenuto per presentare il suo ultimo libro “Il Prezzo del Futuro – Perché l’Italia rischia di sprecare l’occasione del secolo” (edizioni La nave di Teso). Un’occasione per dialogare e confrontarsi sulla situazione economica e politica del Paese all’indomani dei risultati delle elezioni per il nuovo Governo. Ha moderato il giornalista Carlo Andrea Barnabè Caposervizio de Il Resto del Carlino.





CONFINDUSTRIA ROMAGNA



PRESENTAZIONE LIBRO



Via Barbiani, 8/10
Ravenna



17:00



6 ottobre

Dialogano con l'autore

Roberto Balzani

Dante Bolognesi



INFO: 0544 210418 - 0544 210406

Non è usuale incontrare sugli scaffali volumi come questo, dedicati non solo al recupero delle voci dei principali protagonisti della scena cittadina, ma strutturati in modo da guidare il lettore alla comprensione dell'ultimo mezzo secolo di vita di un importante centro urbano del nostro Paese.

Le Amministrazioni non sono mai monadi che nascono il giorno della vittoria elettorale e smettono di brillare quando arrivano i nuovi inquilini del Palazzo Pubblico: ogni Sindaco, ogni Assessore, ogni Consigliere, dal momento

in cui inizia il suo mandato, si rende conto quasi istantaneamente di far parte di una storia più lunga, che scandisce il destino comune del territorio per almeno una generazione.

Capita, in alcune occasioni, di potere o di dovere apportare correzioni di rotta a quella che sembrava la via maestra: ma si tratta dell'eccezione, non della regola.

La regola è, invece, scandita dalla necessità d'interpretare il senso profondo – nella duplice accezione di significato e di spin, cioè di direzione – della città cui si appartiene.

CREI-AMO L'IMPRESA

Il contest regionale premia gli istituti Alighieri e Ginanni di Ravenna e il Persolino-Strocchi di Faenza

Tre istituti scolastici della Romagna sono stati premiati con il progetto CREI-AMO L'IMPRESA dei Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia-Romagna.

L'Istituto Persolino-Strocchi di Faenza ha vinto il premio per la realizzabilità e utilità con il progetto SPIRITO DI ROMAGNA, un'azienda di produzione di liquori tramite alcool distillato dalle vinacce, in ottica di economia circolare.

Il Liceo Dante Alighieri di Ravenna ha vinto ex aequo per la qualità delle challenges con il progetto LINGUE IN TASCA, un'agenzia di consulenza linguistica che offre servizi di traduzione, interpretariato, speakeraggio in numerose lingue straniere, con App e social dedicati.

L'Istituto Giuseppe Ginanni di Ravenna è stato premiato per attinenza all'impresa oggetto della visita aziendale con il progetto L'OASI DI DANTE, un locale multiuso per i giovani ispirato ai gironi della Divina Commedia.

L'iniziativa, promossa con il sostegno dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e la collaborazione della rappresentanza regionale dell'Associazione Italiana Giovani per l'Unesco, fa vivere l'esperienza dell'impresa agli studenti, che elaborano un progetto d'impresa e mettono a punto un business plan dettagliato in ogni aspetto della vita aziendale, con il coordinamento dei docenti e la supervisione dei giovani imprenditori in qualità di tutor.



Istituto Persolino-Strocchi di Faenza



Liceo Dante Alighieri di Ravenna

«Iniziative come queste integrano in modo efficace l'offerta formativa – ha sottolineato il Vice Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna Bruno Di Palma – in quanto gli studenti vengono invitati a mettere in gioco le conoscenze già acquisite ed a approfondirne di nuove, attraverso la realizzazione di compiti reali. È una metodologia didattica, tanto più preziosa in un anno scolastico ancora segnato dalla pandemia, che contribuisce anche allo sviluppo dell'auto-imprenditorialità, elemento che qualifica il nostro territorio».

Sono intervenuti anche il Vice Presidente dei Giovani Imprenditori Confindustria Emilia Centro Andrea Pizzardi, la rappresentante dell'Associazione Giovani per l'Unesco Coordinamento Emilia-Romagna Francesca Fecoli, la delegata dell'Ufficio Scolastico Regionale Chiara Scardoni e la coordinatrice del progetto Beatrice De Gaspari. Alla classe vincitrice assoluta è stato assegnato un premio in buoni per l'acquisto di libri. Tutti gli studenti hanno ricevuto le pergamene offerte da Tecnostudi e i gadget offerti da Sercom.



Istituto Giuseppe Ginanni di Ravenna

STORIE A TAVOLA CON ARTUSI, MARIETTE E VIDEOMAPPING A FORLIMPOPOLI

Per festeggiare i loro primi quindici anni, Casa Artusi e l'associazione delle Mariette, hanno dato vita al progetto "Storie a tavola con Artusi" culminato con un evento speciale che si è tenuto nell'ambito della Festa Artusiana.

Al centro dell'attenzione, naturalmente, Pellegrino Artusi, ispiratore e nume tutelare del lavoro di Casa Artusi e Mariette. Il grande gastronomo è stato il protagonista di uno spettacolo fatto di luci, animazioni e musica nella suggestiva cornice di Casa Artusi. Per l'occasione il complesso monumentale della Chiesa dei Servi - che ospita Casa Artusi - è stato "illuminato a festa", con la presenza di una tavola italiana diventata il palcoscenico per uno spettacolo di videomapping dedicato, appunto, ad Artusi e alla cucina italiana.



In questa spettacolare scenografia, si è collocata una dimostrazione dal vivo delle Mariette, impegnate nella preparazione della pasta fresca al mattarello. L'intervento è stato prodotto da Casa Artusi e dall'associazione delle Mariette, il videomapping è stato curato da SensitiveMind Pietro Grandi e Zero-Lab. Nella stessa serata si è tenuta la proiezione di una serie di video dedicati al territorio romagnolo, realizzati appositamente per il progetto "Raccontare la cucina italiana. Storie e identità digitali in nome di Artusi" e di video di cultura artusiana. Infine, immancabile un brindisi con degustazione di prodotti Dop e Igp emiliano-romagnoli e la tipica convivialità e accoglienza di Romagna.



Il progetto complessivo ha visto un forte coinvolgimento del territorio, con il sostegno di numerosi partner, fra cui Confindustria Romagna, e una campagna di crowdfunding che ha avuto un ampio successo. Per l'occasione è stata allestita anche la mostra "Ricette di casa, in Casa", un percorso immersivo di ricordi e racconti di cucina, messo insieme attraverso i materiali e le storie raccolti fra appassionati e donatori del progetto "Raccontare la cucina italiana".



Consacrata alla figura di Pellegrino Artusi e alla sua opera, Casa Artusi è di fatto il primo centro di cultura gastronomica dedicato alla cucina domestica, e grazie a un'assidua e infaticabile attività di studio e di approfondimento, guidata dal suo autorevole Comitato Scientifico, si è imposta come punto di riferimento per università, associazioni, aziende, appassionati di cucina, studiosi e giornalisti di settore.

In questi anni è stata protagonista di numerosi progetti culturali che hanno portato Pellegrino Artusi, Forlimpopoli e, con loro, le eccellenze del territorio di Romagna, in tutto il mondo.



L'Associazione Mariette, costituita nel 2007 in onore di Marietta Sabatini, governante della casa fiorentina di Pellegrino Artusi, ha come scopo principale la valorizzazione della cucina di casa e della gastronomia popolare attraverso la ricerca, della comunicazione e formazione, con una speciale attenzione riservata alla cucina emiliano-romagnola.

Con oltre 150 associati, l'associazione delle Mariette in questi anni ha rappresentato "il braccio" di Casa Artusi, svolgendo un ruolo fondamentale nella sua Scuola di Cucina e collaborando alla realizzazione dei corsi pratici dedicati alla sfoglia e alla piadina.

Ma anche partecipando a molte missioni in Italia e all'estero insieme a Casa Artusi.



A.B.C.



CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Autovalutazione per un Business Consapevole.

Conosci te stesso

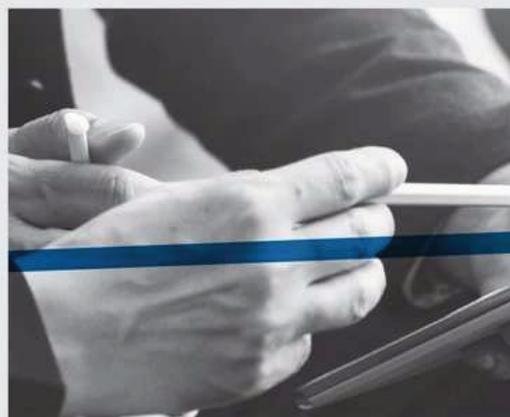
Guardarsi dentro non è semplice né immediato, soprattutto in periodi di rapidissimi e profondi mutamenti come quello attuale: per questo Confindustria Romagna ha messo a punto

uno strumento che faciliti alle imprese romagnole un'autovalutazione complessiva, tramite un questionario sulle aree fondamentali per una corretta gestione dell'azienda.

Una sorta di **ABC** appunto, una base, un punto di partenza per orientarsi meglio nei nuovi scenari che il cambiamento disegna ogni giorno.

Trovare le soluzioni

Il risultato consentirà di mettere a fuoco punti di forza e i punti di debolezza, permettendo all'imprenditore di decidere con maggiore consapevolezza dove indirizzare le proprie risorse e quali interventi migliorativi adottare. L'analisi degli aspetti aziendali fondamentali è stata suddivisa in **10 aree**:



• Amministrazione, Finanza e controllo

• Comunicazione

• Credito e Finanza

• Digital

• Innovazione

• Internazionalizzazione

• Mercato e Vendite

• Organizzazione

• Produzione e Magazzino

• Risorse Umane

Sempre al tuo fianco

Il **questionario** di autovalutazione è riservato all'imprenditore e può essere compilato soltanto una volta. Confindustria Romagna è a disposizione dell'imprenditore per un eventuale approfondimento del report e per supportare la scelta di percorsi mirati al miglioramento delle attività gestionali, in aree specifiche o per l'azienda nel suo complesso.

A.B.C.

Autovalutazione
per un Business
Consapevole.

A.B.C.

Amministrazione
Finanza
e Controllo

A.B.C.

Comunicazione

A.B.C.

Credito
e Finanza

A.B.C.

Digital

A.B.C.

Innovazione



CONFINDUSTRIA ROMAGNA

www.confindustriaromagna.it

A.B.C.

Organizzazione

A.B.C.

Produzione
e Magazzino

A.B.C.

Risorse Umane

A.B.C.

Internazionalizzazione

A.B.C.

Mercato
e Vendite